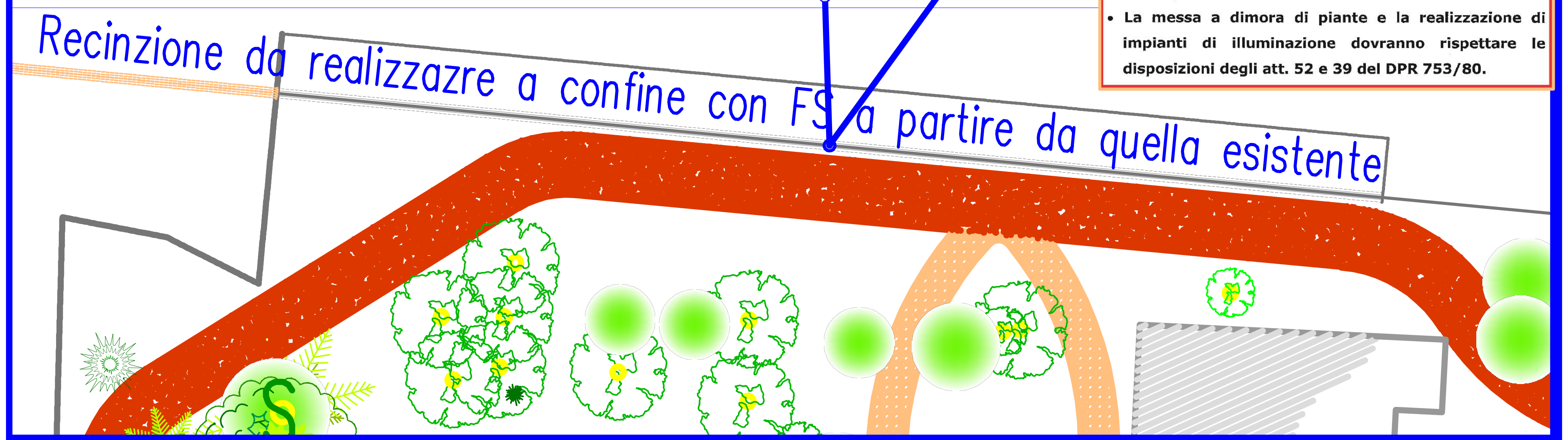
Recinzione FS

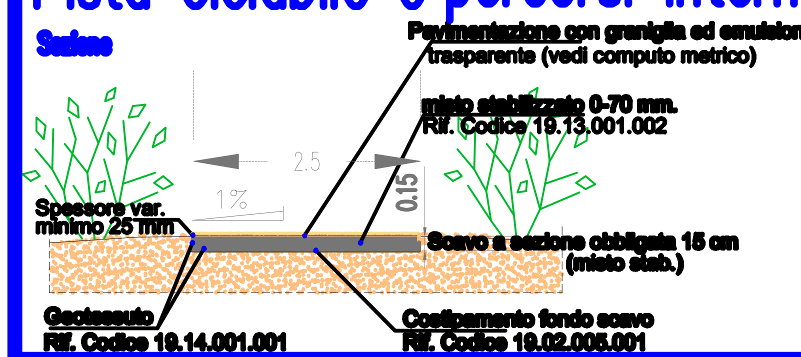


RECINZIONE VERSO LA LINEA FERROVIARIA

- La recinzione a confine deve essere realizzata a partire da quella esistente delle FS-RFI fino al limite sud del cantiere in direzione del torrente Albula e dovrà essere costituita da un muro in c.a. dell'altezza di 80 cm, con sovrastante rete elettrosaldata zincata e plastificata, con filo di 5 mm a maglie di 50x150 mm, per un'altezza totale non inferiore a 1,80 m sul piano finito, in pannelli di metri 10 distanziati di 5 cm senza punte rivolte verso l'alto.
- La messa a dimora di piante e la realizzazione di impianti di illuminazione dovranno rispettare le disposizioni degli att. 52 e 39 del DPR 753/80.

Pista ciclabile e percorsi interni

Sezione

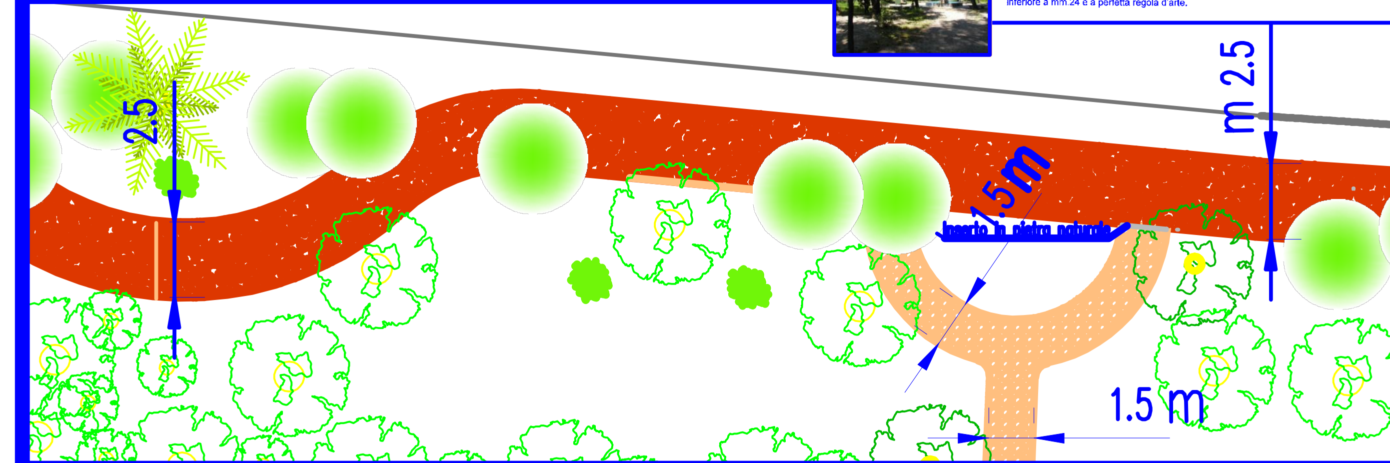


Esecuzione di una pavimentazione in pietrischetto con legante trasparente dello spessore minimo di mm.24.

Esecuzione di una pavimentazione in pietrischetto con legante trasparente dello spessore minimo di mm.24 realizzata con i seguenti materiali e secondo il sottostante procedimento lavorativo compreso nel prezzo:

1 - Stesa simultanea a mano, secondo i decori, i disegni, le dimensioni e le pendenze indicate dalla D.L., previa bagnatura del piano da trattare, di una mano di emulsione trasparente tipo EMULCOLORBIT o similare in ragione di 2,2 Kg/mq e di pietrischetto di pezzatura di 12 ÷ 18 mm in ragione di 15 lt/mq.;
2 - Rullatura della superficie inghiaiata con idoneo rullo vibrante o piastra vibrante a mano;
3 - Stesa simultanea a mano, in sovrapposizione della superficie già trattata secondo i decori, i disegni, le dimensioni e le pendenze indicate dalla D.L., della seconda mano di emulsione trasparente tipo EMULCOLORBIT o similare in quantità non inferiore a 1,8 Kg/mq e di pietrischetto di pezzatura 8 ÷ 12 mm in ragione di 10 lt/mq dati come sopra;
4 - Rullatura della superficie inghiaiata con idoneo rullo vibrante o piastra vibrante a mano;
5 - Stesa simultanea a mano, in sovrapposizione della superficie già trattata secondo i decori, i disegni, le dimensioni e le pendenze indicate dalla D.L., della terza mano di emulsione trasparente tipo EMULCOLORBIT o similare in quantità non inferiore a 1,8 Kg/mq e di graniglia di saturazione avente pezzatura 4 ÷ 8 mm in ragione di 6 lt/mq dati come sopra;
6 - Rullatura della superficie inghiaiata con idoneo rullo vibrante o piastra vibrante a mano;
7 - Pulizia finale con motospazzatrice per rendere la superficie perfettamente esente da graniglie mobili.

A seguito delle lavorazioni descritte sopra si dovrà ottenere una pavimentazione avente uno spessore finito e compattato non inferiore a mm.24
La temperatura di spruzzatura dell'emulsione trasparente dovrà essere compresa tra i +40°C e i +65°C.
I lavori dovranno essere eseguiti a temperatura ambiente non inferiore a +10°C, in assenza di forte umidità e, ovviamente, di pioggia.
Le caratteristiche degli inerti, suscettibili di variazione nella pezzatura a scelta della D.L., dovranno essere lapidei, con CLA> 0,40 (CNR 140/92), ottenuti da frantumazione, di forma poliedrica, ben puliti ed esenti da ogni traccia di argilla e sporco in genere.
Le caratteristiche dell'emulsione trasparente dovranno essere uguali o superiori a quelle possedute dal prodotto EMULCOLORBIT.
E' comunque da intendersi compreso e compensato nel prezzo ogni onere per dare l'opera compiuta secondo tutte le indicazioni della D.L., dello spessore finito e compattato non inferiore a mm.24 e a perfetta regola d'arte.



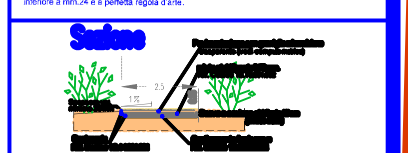
Esecuzione di una pavimentazione in pietrischetto con legante trasparente dello spessore minimo di mm.24.

Esecuzione di una pavimentazione in pietrischetto con legante trasparente dello spessore minimo di mm.24 realizzata con i seguenti materiali e secondo il sottostante procedimento lavorativo compreso nel prezzo:

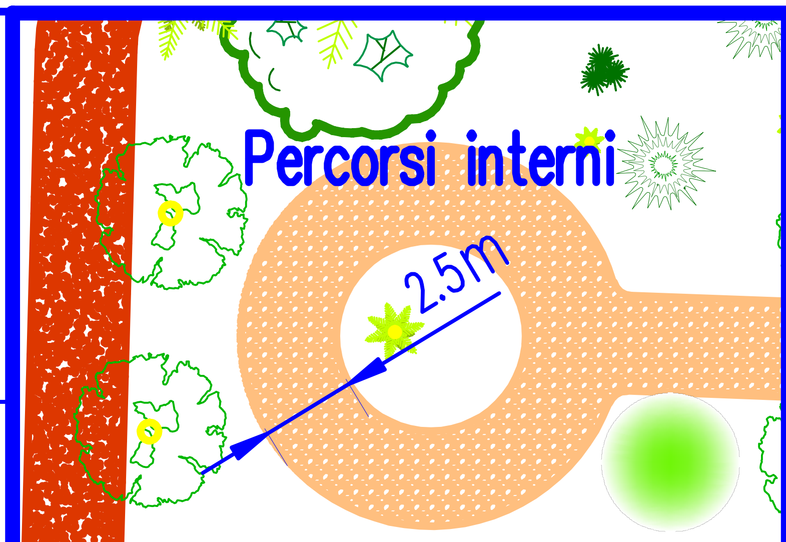
1 - Stesa simultanea a mano, secondo i decori, i disegni, le dimensioni e le pendenze indicate dalla D.L., previa bagnatura del piano da trattare, di una mano di emulsione trasparente tipo EMULCOLORBIT o similare in ragione di 2,2 Kg/mq e di pietrischetto di pezzatura di 12 ÷ 18 mm in ragione di 15 lt/mq.;
2 - Rullatura della superficie inghiaiata con idoneo rullo vibrante o piastra vibrante a mano;
3 - Stesa simultanea a mano, in sovrapposizione della superficie già trattata secondo i decori, i disegni, le dimensioni e le pendenze indicate dalla D.L., della seconda mano di emulsione trasparente tipo EMULCOLORBIT o similare in quantità non inferiore a 1,8 Kg/mq e di pietrischetto di pezzatura 8 ÷ 12 mm in ragione di 10 lt/mq dati come sopra;
4 - Rullatura della superficie inghiaiata con idoneo rullo vibrante o piastra vibrante a mano;
5 - Stesa simultanea a mano, in sovrapposizione della superficie già trattata secondo i decori, i disegni, le dimensioni e le pendenze indicate dalla D.L., della terza mano di emulsione trasparente tipo EMULCOLORBIT o similare in quantità non inferiore a 1,8 Kg/mq e di graniglia di saturazione avente pezzatura 4 ÷ 8 mm in ragione di 6 lt/mq dati come sopra;
6 - Rullatura della superficie inghiaiata con idoneo rullo vibrante o piastra vibrante a mano;
7 - Pulizia finale con motospazzatrice per rendere la superficie perfettamente esente da graniglie mobili.

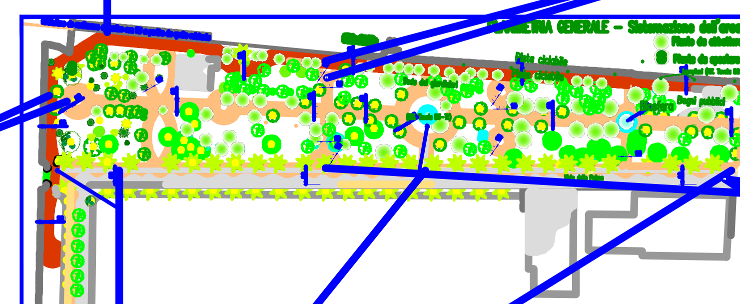
A seguito delle lavorazioni descritte sopra si dovrà ottenere una pavimentazione avente uno spessore finito e compattato non inferiore a mm.24
La temperatura di spruzzatura dell'emulsione trasparente dovrà essere compresa tra i +40°C e i +65°C.
I lavori dovranno essere eseguiti a temperatura ambiente non inferiore a +10°C, in assenza di forte umidità e, ovviamente, di pioggia.
Le caratteristiche degli inerti, suscettibili di variazione nella pezzatura a scelta della D.L., dovranno essere lapidei, con CLA> 0,40 (CNR 140/92), ottenuti da frantumazione, di forma poliedrica, ben puliti ed esenti da ogni traccia di argilla e sporco in genere.
Le caratteristiche dell'emulsione trasparente dovranno essere uguali o superiori a quelle possedute dal prodotto EMULCOLORBIT.
E' comunque da intendersi compreso e compensato nel prezzo ogni onere per dare l'opera compiuta secondo tutte le indicazioni della D.L., dello spessore finito e compattato non inferiore a mm.24 e a perfetta regola d'arte.

Sezione



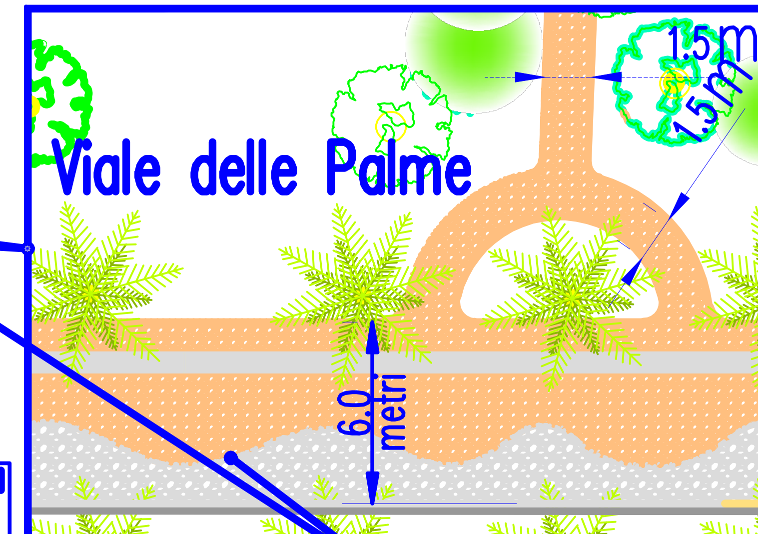
Percorsi interni





Percorso di 280 metri (codice direzione rettilinea), della larghezza di 60 cm, per disabili visivi, del tipo "SISTEMA LOGES", da realizzare con piastrelle in basalto lavico o pietra calcarea beige, dello spessore di 30 mm, oltre ad 1 incrocio a T (vedi codice), delle dimensioni 60 cm * 60 cm, 5 elementi di attenzione-servizio ed 1 di arresto-pericolo (vedi codici) delle dim. 40 cm * 60 cm

Viale delle Palme



Esecuzione di una superficie architettonica colorata con ghiaia a vista adibita a viabilità urbana o monumentale.

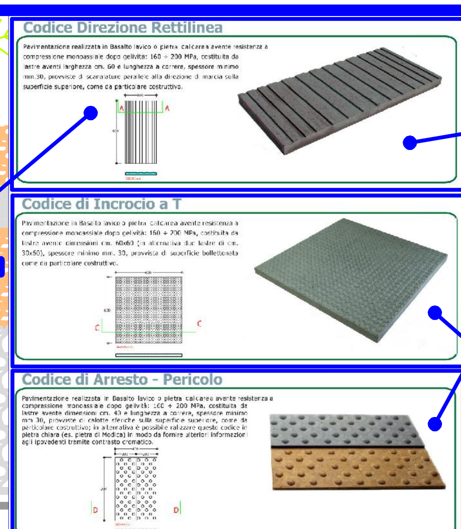
Esecuzione di una superficie architettonica colorata con ghiaia a vista adibita a viabilità urbana o monumentale realizzata con i seguenti materiali e secondo il sottostante procedimento lavorativo compreso nel prezzo:

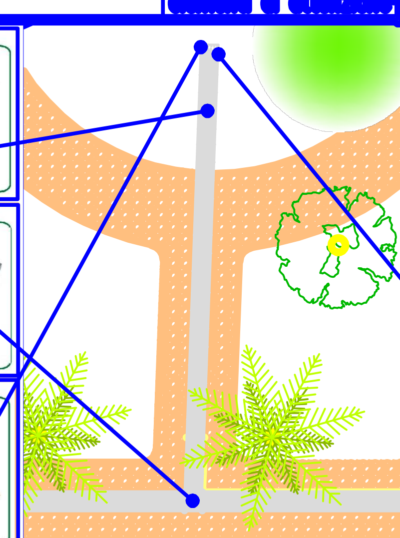
1 – Fornitura e posa in opera, nei campi opportunamente predisposti, di calcestruzzo per massetto corticale dello spessore minimo di cm.8, classe Rck 25 Mpa, realizzato con idoneo mix design e colorazione degli aggregati secondo le indicazioni della D.L. con l'aggiunta di un premiscelato multifunzionale in polvere, tipo Pieri Chromofibre 1B colorato (Levocell) o similare, appositamente studiato per la realizzazione di pavimentazioni con ghiaia a vista in ragione di 25 kg/mc. L'aggiunta di tale additivo nel calcestruzzo deve determinare: • un aumento della resistenza ai cicli di gelo/disgelo, all'abrasione, alla fessurazione e agli urti, consentendo l'eliminazione dell'eventuale rete elettrosaldata; • una colorazione uniforme e durabile della matrice del calcestruzzo, con stabilità di colore e riduzione delle efflorescenze. Tutti i componenti del cls dovranno assolutamente rispettare le normative vigenti quali: Uni En 8520-2 e successivi aggiornamenti per gli aggregati, Uni En 197-1 e marchio CE per i cementi, ecc.. L'additivo multifunzionale deve essere mescolato al calcestruzzo di consistenza S2 in autobetoniera fino al raggiungimento di una corretta omogeneità dell'impasto (minimo 7-8 minuti alla velocità massima);
2 - Stesura, staggiatura ed eventuale lisciatura a mano dell'impasto per la creazione di pendenze, evitando ogni tipo di vibrazione o sollecitazione che possa indurre l'affondamento degli aggregati;
3 – Applicazione a spruzzo, con adeguata pompa a bassa pressione, di uno strato uniforme di disattivante di superficie, tipo Pieri VBA Bio/VBA 2002 (Levocell) o prodotti similari, in ragione di 3mq/litro. Il prodotto, oltre ad agire da protettivo antievaporante, rallenta la presa superficiale del calcestruzzo e, pertanto, deve essere applicato prima dell'inizio della stessa, immediatamente dopo le operazioni di getto e staggiatura;
4 - Lavaggio della superficie del massetto corticale con abbondante acqua fredda a pressione, per portare a vista gli aggregati, da eseguirsi dopo circa 24 ore dal getto e, comunque, in funzione delle condizioni di umidità, temperatura, quantità e classe di cemento impiegato. A totale maturazione del calcestruzzo della pavimentazione ghiaia a vista, e ad insindacabile giudizio della D.L., esecuzione di un trattamento della superficie con idonei prodotti idrooleorepellenti, tipo Pieri Protec (Levocell) o prodotti similari.

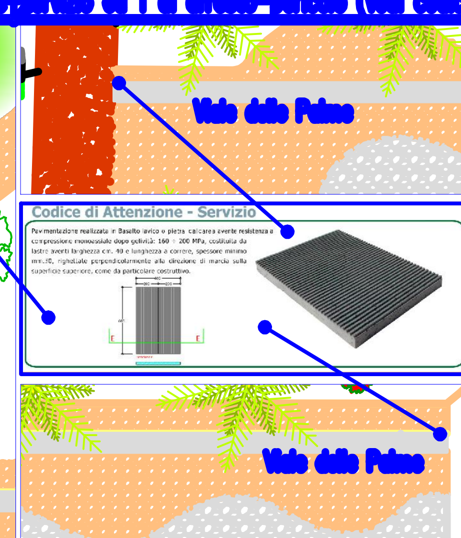
La D.L. potrà richiedere, a sua discrezione, prove sulla pavimentazione e controllare qualità e dosaggio dei costituenti. Potrà inoltre, acquisire dalla Società Fornitrice dei prodotti, sia la certificazione di qualità ai sensi della ISO 9001:2000, sia una dichiarazione di conformità relativa alla partita di materiale consegnato di volta in volta; il tutto affinché l'opera finita sia realizzata a perfetta regola d'arte.

Nel prezzo sono da intendersi compresi e compensati gli oneri per: 1) il trattamento protettivo di cordoli, zoccolature e ogni altro elemento architettonico che potrebbe sporcarsi durante il getto della pavimentazione, da realizzarsi mediante l'applicazione con pennellessa di uno specifico prodotto tipo Pieri VBA Protector (Levocell) o prodotti similari; 2) la realizzazione di setti separatori in acciaio zincato o prodotto idoneo alla realizzazione di decori sulla pavimentazione; 3) l'esecuzione di tagli sulla pavimentazione per la creazione di decori e/o giunti di dilatazione; 4) l'aspirazione dell'acqua di lavaggio della pavimentazione e il suo successivo smaltimento secondo le normative vigenti; 5) ogni altro onere e magistero per dare l'opera compiuta secondo tutte le indicazioni della D.L e a perfetta regola d'arte.

Per metro quadro e spessore di 8 cm.







PERCORSO PER DISABILI VISIVI REALIZZATO CON PIASTRELLE "SISTEMA LOGES®"

BASALTO LAVICO O PIETRA CALCAREA BEIGE

Fornitura e posa in opera di pavimento realizzato in basalto lavico o pietra calcarea beige, di prima scelta, proveniente da un'unica cava ed avente resistenza a carico di rottura monoassiale dopo le prove di gelività: 190-200 ; costituito da marmette segate a macchina e lavorate secondo i codici LOGES® completi della documentazione attestante l'idoneità del percorso stesso ad essere utilizzati dai disabili visivi:

Direzione rettilinea

La piastrella realizzata in basalto lavico avrà una dimensione nominale di mm. 300x600, opportunamente accoppiata con un'altra dello stesso tipo, costituirà il modulo minimo per l'indicazione del codice di direzione rettilinea.
Rifinita con numero 12 superfici a rilievo (a superficie antiscivolo) di forma trapezoidale, di spessore pari a mm2,5 che si sviluppano in senso longitudinale per tutta la lunghezza della piastrella, otto di esse, quelle che rimarranno nella parte centrale del percorso, avranno una base maggiore di mm. 21 ed una base minore di mm. 16.

Codice incrocio a T

La piastrella realizzata in basalto lavico avrà una dimensione nominale di mm. 600x600, costituirà il modulo per l'indicazione del codice di svolta a croce o a "T", rifinita da una maglia ortogonale (27x27) di rilievi a forma cilindrica, con spigoli vivi di spessore mm 1 posti ad interasse di mm 22 e di diametro mm 15.

Codice di svolta ad angolo

La piastrella realizzata in basalto lavico avrà una dimensione nominale di mm. 600x600, costituirà il modulo per l'indicazione del codice di svolta ad angolo rifinita da dei canali a raggio rispetto a quelli della direzione rettilinea ma perfettamente complanari ad essi. Si distinguano numero 10 superfici a rilievo (a superficie antiscivolo) di forma trapezoidale, di spessore mm.2,5 con distribuzione come da disegni allegati al manuale tecnico.

Codice di attenzione -servizio

La piastrella realizzata in basalto lavico avrà una dimensione nominale di mm. 200x600, opportunamente accoppiata con un'altra dello stesso tipo, costituirà il modulo per l'indicazione del codice di servizio.
Rifinita con superficie a rilievo sarà a sezione parallelepipeda con larghezza di mm. 4, altezza di mm. 1 e posta ad un interasse di mm. 8, con orientamento perpendicolarmente al percorso.

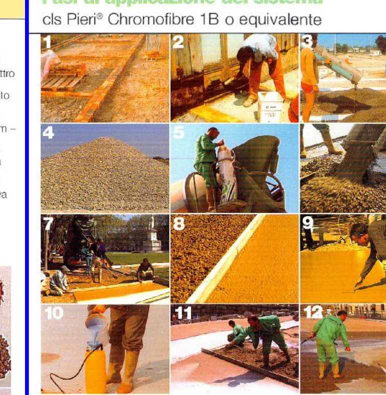
Codice di arresto-pericolo

La piastrella realizzata in basalto lavico avrà una dimensione nominale di mm. 200x600, opportunamente posate (vedi manuale tecnico) costituiranno il modulo per l'indicazione del codice di arresto pericolo.
Rifinita con calotte sferiche del diametro di mm. 24 con altezza di mm. 5,5, con distribuzione come da disegni allegati al manuale tecnico.

cls Pieri® Chromofibre o equivalente
Il sistema e i colori

Pieri® Chromofibre 1B in sei tinte standard + una versione neutra
Pieri® VBA Bio/VBA 2002 disponibili nelle seguenti quattro forze di disattivazione:
Verde effetto microdisattivato (curva continua)
Blu effetto calcestruzzo sabbiato (aggregati 0/15 mm – curva continua)
Giallo effetto lavato debole (aggregati 8/12 mm – curva semi-continua)
Grigio effetto lavato medio (aggregati 12/20 mm – curva discontinua)

Fasi di applicazione del sistema
cls Pieri® Chromofibre 1B o equivalente



1 preparazione in quota degli inserti
2 protezione degli inserti
3 getto del cls standard di sottofondo
4 aggregati per il calcestruzzo
5 aggiunta del Pieri® Chromofibre 1B o equivalente presso centrale di betonaggio
6 getto della crosta con cls Pieri® Chromofibre 1B o equivalente
7 fase di staggiatura della crosta
8 fase di staggiatura della crosta (particolare)
9 eventuale lisciatura della crosta
10 trattamento del disattivante nella pompa nebulizzatrice
11 applicazione del disattivante
12 fase di lavaggio

CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
SETTORE PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE

LAVORI di riqualificazione Viale delle Palme (realizzazione ex novo area verde di quartiere)

PROGETTO ESECUTIVO

Tav. B2-1

PARTICOLARI

PISTA CICLABILE, RECINZIONE, PERCORSI